

# La normativa sull'inquinamento acustico ed il ruolo degli Enti Locali - Cremona 2003

**DOTT. CARLO MARIA MARINO**

(PRESIDENTE A.R.P.A. LOMBARDIA)

## PRESENTAZIONE

Uno dei compiti attribuiti all'ARPA Lombardia dalla legge regionale n. 16 del 14 Agosto 1999: "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente" è quello di svolgere attività di supporto tecnico-scientifico ( ex art. 4 ) a favore di tutti i soggetti che operano nel settore della tutela dell'ambiente.

Un altro compito di ARPA Lombardia è quello di promuovere attività di informazione ambientale ( ex art. 6 ).

"Supporto tecnico-scientifico" e "Informazione ambientale" sono i cardini di un Progetto di Comunicazione che ARPA Lombardia sta realizzando da tempo: azioni di comunicazione e informazione articolate per ambito territoriale provinciale e per strumenti, con lo scopo di promuovere la cultura scientifica nel contesto ambientale e aiutare tutti i soggetti pubblici e privati a svolgere nel migliore dei modi i compiti e ruoli a loro assegnati.

La Giornata di studio su: "La normativa sull'inquinamento acustico ed il ruolo degli enti locali" organizzata dal Dipartimento di Cremona si inserisce a pieno titolo in questo Progetto e nel contesto attribuito dalla legge regionale.

## CURRICULUM



Il professor Carlo Maria Marino è docente di Fisica Terrestre e di Telerilevamento delle Risorse Naturali presso il corso di Laurea in Scienze Ambientali dell'Università di Milano-Bicocca.

Collabora con l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche per le attività scientifiche inerenti il Laboratorio Aereo per le Ricerche Ambientali (LARA); con il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente in qualità di esperto del CNR per la messa a punto di programmi innovativi per il monitoraggio aereo e satellitare ai fini della repressione dei reati ambientali;

con il ministero per gli Affari Esteri in qualità di componente del Consiglio Scientifico del Centro di Telerilevamento Mediterraneo, che opera sotto l'egida dell'United Nations Environment Programme (Unep). Nella precedente legislatura ha inoltre collaborato con la Commissione interparlamentare d'inchiesta sul "Ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse".

Il professor Carlo Maria Marino ha acquisito una vasta esperienza internazionale nel rilevamento e nel monitoraggio elettronico del territorio mediante riprese aeree e satellitari. Dal 1991 al 1995 è stato responsabile scientifico del progetto LARA, su incarico del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dopo avere partecipato a numerose attività di ricerca e progetti sviluppati dalla NASA, l'ente spaziale degli Stati Uniti. In particolare, il professor Marino ha seguito lo sviluppo delle applicazioni alle risorse terrestri dei satelliti Landsat1, Landsat 2 e del laboratorio spaziale con equipaggio Skylab; ha seguito da terra le applicazioni geologiche degli esperimenti di Metric Camera eseguiti nel corso di alcune missioni dello Shuttle "Explorer"; ha collaborato ai programmi di studio dell'Agenzia Spaziale Italiana sulle riprese radar eseguite dal satellite europeo ERS 1; è stato coordinatore scientifico di una serie di campagne aeree sperimentali attuate con sistema

all'infrarosso con falsi colori e di tipo radar ad apertura sintetica, nell'ambito dell'accordo di programma tra il CNR e il Ministero per l'Ambiente; ha coordinato, sempre per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Progetto Strategico denominato "Roma Capitale". Tra il 1998 e il 1999, infine, è stato responsabile scientifico e organizzativo del progetto per lo sviluppo di una metodologia di telerilevamento aereo per il riconoscimento delle coperture in cemento-amianto sul territorio lombardo, e lo sviluppo di un sistema informativo territoriale di supporto, cofinanziato dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente e dal Consiglio Nazionale per le Ricerche. Il professor Marino è componente del comitato scientifico delle più importanti conferenze internazionali convocate periodicamente sul telerilevamento aereo e satellitare.

## **DOTT. G. PAOLO BEATI**

(DIRETTORE DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CREMONA - A.R.P.A. LOMBARDIA)

### **PRESENTAZIONE**

ARPA Lombardia è una struttura complessa con una Sede centrale e articolazioni territoriali provinciali: Dipartimenti.

Il decentramento territoriale provinciale facilita la promozione di azioni specifiche e mirate alle esigenze del territorio al fine del controllo e tutela dell'ambiente.

Le problematiche inerenti all'ambiente coinvolgono numerosi soggetti: pubblici e privati. Le soluzioni dei problemi – oltre all'intervento tecnico-scientifico di ARPA- vanno ricercate nella collaborazione fra tutti, ciascuno nell'ambito delle competenze, della consapevolezza del ruolo e nel rispetto di quelli altrui.

L'informazione tecnico-scientifica è un valido contributo al lavoro in comune per la soluzione dei problemi ambientali, è un fattore importante di crescita collettiva e di maturità nei confronti delle problematiche ambientali, ma la diffusione dell'informazione tecnico-scientifica sarebbe vana se non vi fosse la volontà di collaborazione fra tutti: ARPA, Regione, Provincia, Enti locali e privati.

La Giornata di studio ha riunito intorno a sé professionisti del settore, amministratori pubblici e ARPA, è stato un momento importante di confronto e sono convinto che abbia dato un contributo allo sviluppo delle conoscenze tecnico-scientifiche e di un linguaggio comune.

### **CURRICULUM**



- Nazionalità: italiana
- Data di nascita: 12 febbraio 1949
- Luogo di Nascita: Cremona

#### **Percorso formativo**

- Laurea in Scienze Biologiche - Università di Parma

#### **Percorso professionale**

- Abilitazione all'esercizio della professione di Biologo – Università di Parma
- 1974 –1976 "Preparatore" c/o L.P.I.P. - Rep. Medico – Micrografico – Amministrazione provinciale
- 1976 -1988 "Analista" c/o il P.M.I.P. - U.O. Medico - Micrografica e Tossicologica dell'U.S.S.L. 51 di Cremona,

- 1988 - 1990 Biologo Collaboratore presso il Settore fisico dell'U.O. Chimica del P.M.I.P. - U.S.S.L. 51
- 1994 – 1998 Dirigente di 1° livello, presso l'U.O. IV^ Fisica e tutela dell'ambiente del P.M.I.P. dell' U.S.S.L. 23 di Cremona
- 1999 Dirigente di 2° livello, Responsabile dell'U.O. IV^ Fisica e tutela dell'ambiente del P.M.I.P. dell'ASL della provincia di Cremona
- Dal 2000 Delegato Dipartimento di Cremona – ARPA Lombardia
- Dal 2001 Direttore Dipartimento di Cremona – ARPA Lombardia

## **Pubblicazioni**

- *“Definizione dell'Indice Biotico Esteso dei corsi d'acqua mediante substrati artificiali”* Atti del Seminario di Studi “Dalla Tossicologia alla Ecotossicologia” Pordenone, 16 - 17 settembre 1994 - rivista Acqua Aria, aprile 1996
- *“Commenti e proposte di implementazione della legge: aspetti tecnico-scientifici”* Atti del 1° Convegno “Recupero agricolo dei fanghi biologici” Cremona, 15 marzo 1996
- *“Indice Biotico Esteso: cinque anni di applicazione in provincia di Cremona”* Atti del Convegno “Bioindicatori e Biosensori , modalità innovative di controllo ambientale” Cremona, 2 ottobre 1996
- *“Rapporto sulla qualità delle acque superficiali della provincia di Cremona, 2000-2002”* rapporto ARPA, Cremona, giugno 2003

## **DOTT. BRUNO SACCHI**

(DIRIGENTE U.O. AGENTI FISICI DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CREMONA - A.R.P.A. LOMBARDIA)

## **PRESENTAZIONE**

Le Unità Organizzative Agenti Fisici dei Dipartimenti provinciali di Arpa Lombardia hanno compiti specifici nei seguenti settori: Radiazioni Ionizzanti, Radiazioni Non Ionizzanti ( NIR), Rumore e Vibrazioni.

Congiuntamente alle competenze professionali di carattere tecnico-scientifico ( fisica, elettronica) il personale ARPA deve conoscere molto bene anche le normative nazionali e regionali che governano le aree di competenza.

L' Unità Organizzativa Agenti Fisici del Dipartimento di Cremona è riconosciuta a livello regionale come Laboratorio di riferimento per i Dipartimenti di Pavia e Mantova per i controlli radiometrici sulla radioattività ambientale.

In questo periodo, in misura sempre maggiore, pervengono al Dipartimento di Cremona richieste comunali preventive con pareri forniti su valutazioni di impatto acustico per le sorgenti di rumore o su valutazioni di clima acustico per nuovi insediamenti abitativi, inoltre, vari enti e soggetti privati fanno riferimento all' U.O. Agenti Fisici per conoscere e caratterizzare il clima acustico di territori comunali ( propedeutici all'azzoneamento acustico), ma anche per particolari sorgenti di rumore come aeroporti o aziende di grandi dimensioni.

Per rispondere a queste esigenze: dei cittadini, dei soggetti economici, degli Enti locali, si è voluto organizzare una Giornata di studio sulle normative che regolano l'inquinamento acustico con particolare attenzione al ruolo di ARPA Lombardia e degli Enti locali.

## **CURRICULUM**



Laureato in fisica e specializzato in fisica sanitaria, è tecnico competente in acustica ambientale. Dal 1985 lavora come fisico dell'ambiente presso il PMIP della ASL di Cremona, le cui competenze sono passate ora al Dipartimento ARPA di Cremona. Attualmente è Responsabile della U. O. Agenti Fisici dell'ARPA di Cremona, unità organizzativa che si occupa dei problemi ambientali inerenti al rumore, alla radioprotezione e ai campi elettromagnetici.